



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: [ID_7431] Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea - Intervento 4 - Variante non localizzativa dei sostegni 20, 21 e 22”.

Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20210059774 del 26/07/2021, acquisita al prot. n. 97450/MATTM del 13/09/2021, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Modulo per la richiesta di Valutazione Preliminare per il progetto “Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea - Intervento 4 - Variante non localizzativa dei sostegni 20, 21 e 22”.

Alla nota è stata allegata documentazione tecnica per l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II, punto 4 “Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri”.

L'intervento in oggetto riguarda alcune ottimizzazioni del progetto della “Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380-150 kV alla RTN ed opere connesse”, la cui compatibilità ambientale è stata decretata con D.M. n. 0000006 del 17.01.2018 non riconducibili a specifiche prescrizioni del Dec/VIA sopra richiamato, ma derivanti dalla necessità di evitare nuove interferenze con un'area di interesse archeologico dell'elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea.

Il progetto di variante oggetto di valutazione, ricade nel comune di Licodia Eubea (CT) e interessa i sostegni n. 20, 21, e 22 dei raccordi aerei in semplice terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla stazione elettrica “Licodia Eubea”, facenti parte dell'intervento 4. (Cfr. Fig.1)

Le modifiche progettuali sono scaturite dall'esigenza di risolvere l'interferenza del sostegno 21 con l'area di interesse archeologico di cui al D. Lgs. 42/04, Art. 142, lett. m, che impone il livello di tutela 2 dei regimi normativi del Piano Paesaggistico d'Ambito di Catania e poiché la suddetta area, ricade entro un livello di tutela 2, le norme di attuazione del Piano non consentono la realizzazione di tralicci. Le aree di interesse archeologico di cui al D. Lgs. 42/04, Art. 142, lett. m, sottoposte a livello di tutela 2 e 3 dei regimi normativi del PPA di Catania sono, infatti, escluse

ID Utente: 6833

ID Documento: CreSS_05-Set_05-6833_2021-0129

Data stesura: 11/10/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 12/10/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@mite.gov.it

PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 13/10/2021 alle ore 11:48

dalle possibilità di avviare la valutazione caso per caso delle interferenze, prevista invece per aree di cui all'Art. 142, lettere c e g del medesimo decreto legislativo.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

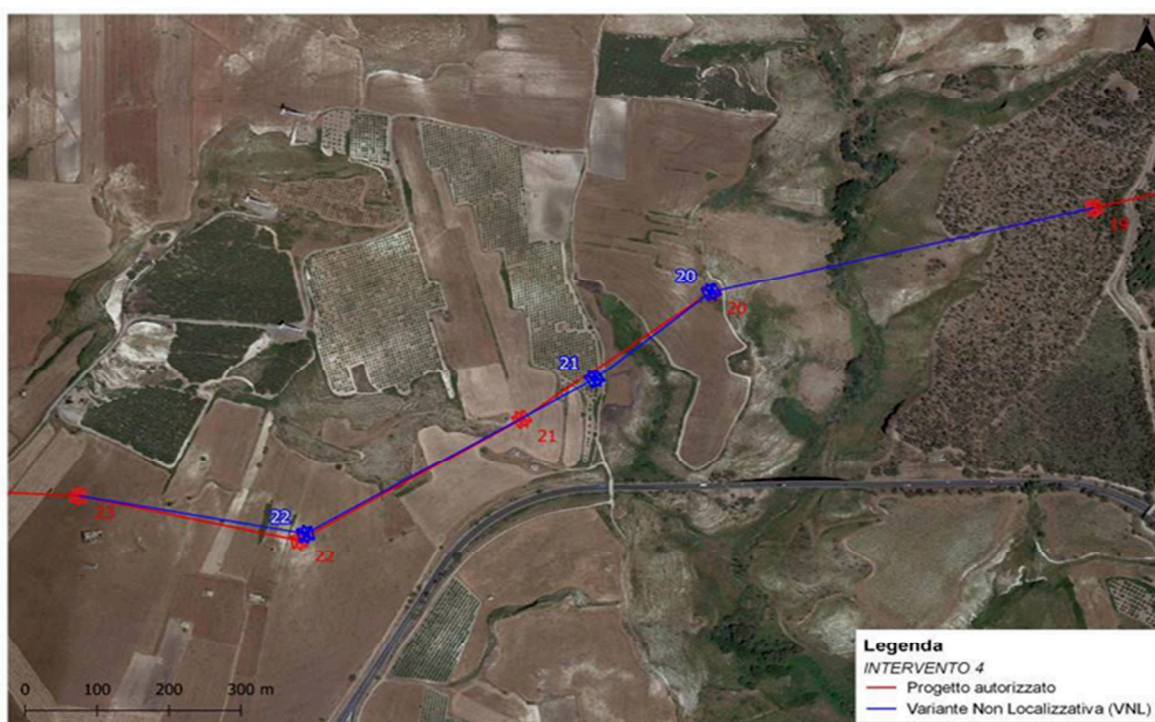


Fig. 1 - Il Progetto autorizzato e la Variante non localizzativa - Intervento 4

L'intervento, come descritto nella Lista di controllo, consiste in lievi spostamenti, accompagnati da modifiche di altezza conseguenti che, rispetto a quanto autorizzato, non comportano variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, ed, in particolare:

- sostegno n. 20: incremento di altezza utile pari a 12 m.;
- sostegno n. 21: spostamento di circa 120 m. verso il sostegno 20 e incremento dell'altezza utile pari a 18 m.;
- sostegno n. 22: spostamento di circa 14 m. e incremento dell'altezza utile pari a 6 m.

Nessuno dei suddetti sostegni ricade all'interno di SIC, e come si evince dalle indagini tecniche sulla localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 (Cfr. Fig.2), risulta che le aree protette più vicine alla zona in esame sono:

SIC ITA070005 - "Bosco di San Pietro", posto a circa 11 km dal sostegno n. 22;

SIC ITA090022 - "Bosco Pisano", posto a circa 12 km dal sostegno n. 20;

SIC ITA090023 - "Monte Lauro", posto a circa 13 km dal sostegno n. 20.

Dall'esame della Carta del valore ecologico regionale, (Cfr. Fig.3) si può asserire che:

- il sostegno 20 ricade in un'area dal valore ecologico "molto alto", identificata come "Formazioni ad *Ampelodesmus Mauritanicus*";
- il sostegno 21 ricade in un'area dal valore ecologico "medio" identificata come "vigneti";
- il sostegno 22 ricade in un'area dal valore ecologico "alto" identificata come "*colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*".

Con riferimento alla Rete ecologica provinciale, dall'analisi della tavola "Carta dei Valori e delle Criticità: la rete ecologica ambientale" del Piano Paesaggistico di Catania, emerge che nei pressi dell'area di intervento sono presenti:

- Aree archeologiche: tra il sostegno 21 e il 22, nessuna interferenza diretta. Lo spostamento del sostegno 21 previsto dalla variante è reso necessario per la risoluzione dell'interferenza con l'area vincolata;
- Corridoi fluviali con ambiti golenali: tra i sostegni 20 e 21, nessuna interferenza diretta soltanto sorvolo dei conduttori;
- Corridoi ecologici: a nord ovest dell'area di intervento, nessuna interferenza diretta.

L'unica interferenza con gli elementi della rete ecologica di livello provinciale riguarda il sostegno n. 20 che ricade all'interno di un'area identificata come "Gangli secondari" (come nel progetto approvato: infatti la variante oggetto di valutazione prevede solo un incremento dell'altezza utile per tale sostegno). L'area in questione è il biotopo "Area di Poggio Cavaliere e Monte Altore" che, nel Piano Paesaggistico di Catania, è identificata anche come "area di notevole interesse paesaggistico - ambientale".

Analisi e valutazioni

Le modifiche in progetto

- non producono alcuna interferenza con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi;
- non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) del D. Lgs. 42/2004;
- non generano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m.;
- non ricadono in aree forestali;
- non creano alcuna interferenza con riserve, parchi naturali e siti Natura 2000;
- non ricadono in aree a forte densità demografica;
- non sviluppano alcuna interferenza diretta con Siti contaminati;

- non comportano variazione al quadro delle interferenze con aree soggette a vincolo idrogeologico;
- non producono alcuna interferenza diretta con le aree delimitate dal PAI.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- aspetti naturalistici - per come definita la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta con i siti protetti e le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile asserire che le modifiche in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e degli habitat e delle specie in essi presenti dacché nessuno dei sostegni interessati dalle modifiche in progetto sviluppa delle interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000; il più vicino si localizza a circa 11 km dall'area di intervento;
- consumo di suolo - l'intervento in variante interessa superfici analoghe, anche se differenti, rispetto a quello già valutato;
- aspetti relativi al consumo di risorse naturali nonché alla produzione di rifiuti - le modifiche progettuali non comportano la produzione di maggiori quantità di rifiuti rispetto a quanto valutato, sia per la fase di costruzione che quella di dismissione. L'eventuale realizzazione delle fondazioni con pali trivellati potrà comportare la presenza di residui di fanghi bentonici che saranno smaltiti secondo la normativa vigente. La fase di esercizio dell'opera non comporta produzione di rifiuti. La dismissione delle linee comporterà lo smontaggio di tutte le strutture, il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio di conduttori, morsetteria, sostegni e dalla demolizione delle fondazioni in cls;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residui, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;
- aspetti relativi alla sicurezza e salute pubblica - il tracciato modificato non si avvicina a nuovi ricettori;
- i tratti dell'elettrodotto oggetto degli interventi risultano inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l'obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale;

si ritiene che la proposta di modifica del Progetto *“Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente SE di Licodia Eubea - Intervento 4 - Variante non localizzativa dei sostegni 20, 21 e 22”*, non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli Enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente
Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)